DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022-2024

COMUNE DI FIESSE

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.
In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.lgs n° 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.
A differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, il DUP non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a sé stante, approvato a monte del bilancio cui quest'ultimo dovrà fare riferimento.
Il DUP rappresenta il documento necessario per rendere note le linee programmatiche previste dall'art. 46 del Dlgs n°267/2000 ove si recita «*entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*».
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
Riguardo al contenuto delle due sezioni occorre seguire il percorso puntualmente indicato dal principio contabile della programmazione.
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.lgs. n°149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato, con riferimento a quanto indicato nel DUP.
Con il D.M. 20/05/2015 è stato previsto il DUP "*semplificato*" per i comuni fino ai 5mila abitanti, in cui devono sempre essere individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti devono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.
Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.
Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "*guidare*", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:
gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
la programmazione dei lavori pubblici,
la programmazione degli acquisti di beni e servizi sopra i € 40.000,00;
la programmazione del fabbisogno di personale;
la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"* quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Si evidenzia che nelle sezioni in cui sono vengono riportati dati di consuntivo, l'ultimo esercizio disponibile sarà il 2019 poiché il 2020 verrà approvato successivamente.

Sezione Strategica

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sezione Operativa

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO - PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA

DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.
La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.	2175
Popolazione residente al 31/12/2020	1944
di cui:	
maschi	984
femmine	960
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	77
In età scuola obbligo (7/16 anni)	192
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	254
In età adulta (30/65 anni)	1021
Oltre 65 anni	400
Nati nell'anno	11
Deceduti nell'anno	13
Saldo naturale: +/- …	-2
Immigrati nell'anno n. …	29
Emigrati nell'anno n. …	71
Saldo migratorio: +/- …	-42
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- …	-44
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	2392

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq			16,15
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti			0
* Laghi			0
STRADE			
* autostrade		Km.	0,00
* strade provinciali	Km.		7,00
* strade vicinali		Km.	4,00
* strade comunali		Km.	16,00
* itinerari ciclopedonali		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si		
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si		
* Piano edilizia economica popolare – PEEP		No	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP		No	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)			

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "*benessere equo sostenibile locale*" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente

- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia paritaria	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	72
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	hq. 0.50		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 580		
Rete gas	Km. 31		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma			
Convenzioni			

- Con la CISl per le domande di bonus gas, bonus energia e bonus idrico
- Con la Provincia di Brescia per la gestione del centro servizi territoriale (CST) denominato centro innovazione e tecnologie (CIT)
- Con i comuni di Leno, Gambara e Gottolengo per la protezione civile (C.C. 30/2016. La proroga fino al 30/09/2022 è stata disposta con delibera C.C. n. 5/2022)
- Con i comuni di Bagnolo Mella, Isorella, Visano, Acquafredda per il servizio di Segreteria.
- Con il Tribunale di Brescia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità
- Con il gruppo volontariato di Asola per la gestione del servizio di telesoccorso 2020-2024 (G.C. 145/2019)
- Con la Provincia di Brescia per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante (C.C. n. 36/2017).
- Con il comune d Carpenedolo per la gestione dello sportello unico per le attività produttive (C.C. 9 /2021)

Osservatorio delle partite IVA fonte: Istat

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54	34,39%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00
Attivita' manifatturiere	16	10,19%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	0	0,00
Costruzioni	26	16,56%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	24	15,29%
Trasporto e magazzinaggio	3	1,91%
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	3,82%
Servizi di informazione e comunicazione	1	0,64%
Attivita' finanziarie e assicurative	2	1,27%
Attivita' immobiliari	6	3,82%
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	6	3,82%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0,64%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,64%
Istruzione	1	0,64%
Sanita' e assistenza sociale	4	2,55%
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0,00
Altre attivita' di servizi	6	3,82%
Attivita' di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attivita' non classificabile	0	0,00
Totale	**157**	**100,00%**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio.

TIPOLOGIA		ESERCIZIO 2021		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno 2021		**Anno** 2022		**Anno** 2023		**Anno** 2024	
Asili nido		Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0
Scuola dell'infanzia		Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0
Scuola primaria		Posti n.	72	Posti n.	72	Posti n.	50	Posti n.	50
Scuole medie		Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0

Strutture residenziali per anziani		Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0	Posti n.	0
Farmacie Comunali		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete Fognaria in Km. • bianca		**6**		**6**		**6**		**6**	
• nera		**8**		**8**		**8**		**8**	
• mista		**18**		**18**		**18**		**18**	
Esistenza depuratore - collegamento depuratore Castelnuovo asolano		SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO
Rete acquedotto in Km.		**18**		**18**		**18**		**18**	
Attivazione servizio idrico integrato									

Risorse Strumentali ed Economiche

Calcolatrici-fax-macchine da scrivere manuali

Le dotazioni strumentali presenti nei vari uffici sono di seguito elencate:

UFFICI	CALCOLATRICI	FAX	MACCHINE PER SCRIVERE
RAGIONERIA	-	-	-
SEGRETERIA	-	-	-
SERVIZI DEMOGRAFICI	-	-	-
TRIBUTI	1	-	-
POLIZIA MUNICIPALE	-	-	-
SEGRETARIO COMUNALE	-	-	-
UFFICIO TECNICO	1	-	-
ASSISTENTE SOCIALE	-	-	-
SINDACO	-	-	-
BIBLIOTECA- (sede distaccata)	-	-	-

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2021		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO
Aree verdi, parchi e giardini	n. hq.	4 1,1	n. hq.	4 1,1	n. hq.	4 1,1	n. hq.	4 1,1
Punti Luce illuminazione. Pubblica	n.	583	n.	583	n.	583	n.	583
Rete gas in Km.	31		31		31		31	

Raccolta rifiuti - raccolta differenziata	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO
Esistenza discarica	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO	SI x	NO
Mezzi operativi	n.	4	n.	4	n.	4	n.	4
Veicoli	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6
Centro elaborazione dati	SI	NO x	SI	NO x	SI	NO x	SI	NO x
Personal Computer (sede centrale + biblioteca)	n.	**11**	n.	**11**	n.	**11**	n.	**11**

Fotocopiatrici

Il patrimonio fotocopiatrici è attualmente composto da n. macchine e n. ubicati come di seguito indicato:

N° PROG.	UFFICIO	MODELLO	NOLEGGIO/PROPRIETA'
1	Ragioneria/tributi/sociali	KYOCERA TASK ALFA 4053CI	NOLEGGIO
2	Ufficio Tecnico	OKI ES 1492MFP	PROPRIETA'
3	Servizi Demografici/ segreteria	KYOCERA TASK ALFA 4053CI	NOLEGGIO
4	Ufficio polizia locale	BROTHER DCP 7030	PROPRIETA'
5	Assistente sociale	KYOCERA TASK ALFA	PROPRIETA'
6	Biblioteca (sede distaccata)	RICOH AFICIO	PROPRIETA'

Attrezzature informatiche

La rete informatica comunale è così composta dal punto di vista hardware:

Sede centrale
n. 1.server di rete in ambiente Windows;
n. 10 personal computer
n. 5 stampanti
Sedi Remote
Biblioteca
n. 1 personal computer
n. 1 stampanti

Autovetture di servizio

Il parco automezzi dell'ente è attualmente composto da 6 veicoli di proprietà comunale e, assegnati ai diversi servizi secondo il seguente prospetto riepilogativo:

AREA TECNICA-LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI-ECOLOGIA			
PROG	TARGA	MODELLO	DESTINAZIONE
1	BB 143 D	Macchina agricola	Mezzo a disposizione degli operai esterni per manutenzione aree verdi del patrimonio comunale

2	ED837TG	Motocarro Piaggio Porter	Mezzo a disposizione degli operai esterni per manutenzione immobili del patrimonio comunale
3	BZ880XP	Motocarro Piaggio Porter	Mezzo a disposizione degli operai esterni per manutenzione immobili del patrimonio comunale
AREA AMMINISTRATIVA-SERVIZI SOCIALI			
4	BE 779 DH	Fiat Punto	Autovettura a disposizione del personale per missioni fuori dal territorio comunale di lungo chilometraggio nel caso di assenza di collegamenti con il trasporto pubblico.

AREA AMMINISTRATIVA-SERVIZI SCOLASTICI			
5	EB 321 NC	Iveco 65 C	Scuolabus per trasporto alunni.
AREA POLIZIA LOCALE			
6	YA 510 AL	Fiat Grande Punto	Autovettura a disposizione del servizio di polizia locale.

E' prevista la vendita dello scuolabus al Comune di Bagnolo Mella per euro 42.700,00 IVA inclusa come previsto dalla Delibera di G.C.n. 2 del 31/01/2022

Beni immobili ad uso di servizio

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Sede Municipale	Via XX Settembre
Biblioteca	Strada S. Giacomo
Scuola Elementare	Via Gramsci
Palestra municipale	Strada s. Giacomo
Centro sportivo	Strada s. Giacomo
Cimitero	Strada Cadimarco
Magazzino Comunale	Via M. S. Michele
Sala S. Filippo	Via XX Settembre
Magazzino Comunale	Via Montegrappa
Ambulatorio comunale	Strada S. Giacomo
Ambulatorio comunale	Via M. della Libertà

Telefonia mobile

L' assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile è riportata nella seguente tabella:

SETTORE	N°
Area Tecnica-Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ecologia ed Edilizia Privata	2
Polizia Locale	1
Totale	3

ORGANISMI GESTIONALI E SOCIETA' PARTECIPATE

	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	**Anno**	2022	**Anno**	2023	**Anno**	2024
CONSORZI	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
AZIENDE	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
ISTITUZIONI	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
CONCESSIONI	**n.**	**1**	**n.**	**1**	**n.**	**1**	**n.**	**1**

Consorzi
a)Consorzio Strade vicinali (stravico);
b)Consorzio di bonifica Garda Chiese;
c) consorzio intercomunale bresciano (CIB in liquidazione)

Aziende
a)azienda territoriale per i servizi alla persona

Società di capitali
a) Coges (in liquidazione)

Concessioni:
A) A.S.D. Fiesse (per impianti sportivi)

Servizi gestiti
- Servizio idrico integrato da parte della società A2A;
- Servizio di Tesoreria comunale da parte della BCC Agrobresciano di Fiesse
- Fognatura e depurazione da parte società A2A;
- Illuminazione pubblica della società Colman;
- Impianti sportivi da parte dell'associazione sportiva dilettantistica Fiesse.
- Servizio di igiene ambientale dalla Solidarieta' Provagliese Cooperativa Sociale Onlus

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto Legge n° 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n° 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento (art. 34, comma 20, D.l. n°179/2012, modificato dal DL "*Milleproroghe*".
Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico- privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto);
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (*in-house*) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
Il Comune di Fiesse ha in capo i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica che sono stati affidati all'esterno:
LA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO è affidata tramite concessione all'Associazione Sportiva Dilettantistica di Fiesse mentre la palestra alla stessa associazione mediante però apposita convenzione.
Il servizio di **ILLUMINAZIONE PUBBLICA** è gestito dalla ditta Colman;
Il servizio di **IGIENE AMBIENTALE** è stato affidato Alla Solidarieta' Provagliese Cooperativa Sociale Onlus.
Il **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** è affidato alla società A2A di Brescia.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.
Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.
Il Comune di Fiesse partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	Partecipazione	% Partecipazione	% pubblica
COGES S.P.A.	Diretta	0,13%	100

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Sistema bibliotecario Bassa Bresciana Centrale
Oggetto: gestione dei servizi di pubblica lettura
Il Sistema Bibliotecario Bassa Bresciana Centrale, isituito mediante Accordo convenzionato nel 1994, comprende le biblioteche di 33 Comuni, nella zona a sud di Brescia, per un'estensione geografica di circa 640 kmq. Ente capofila della Convenzione è il Comune di Manerbio.
SERVIZI CONVENZIONATI CON ALTRI ENTI:

Servizio convenzionato con la CISL per la gestione delle domande di bonus gas, bonus energia e bonus idrico.

Servizio convenzionato con la Provincia di Brescia per la gestione del centro servizi territoriale (CST) denominato "Centro innovazione e tecnologie (CIT)".

Servizio convenzionato di protezione civile
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Leno, Gambara e Gottolengo.

Servizio convenzionato con il Tribunale di Brescia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Servizio convenzionato con il gruppo volontariato di Asola per il servizio di telesoccorso per il periodo 2020-2024.

Servizio convenzionato con la Provincia di Brescia per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante.

Servizio convenzionato con il Comune di Carpenedolo per la gestione dello sportello unico per le attività produttive (Suap), Sue (sportello unico per l'edilizia), Rim (polizia idraulica).

Servizio convenzionato con l'Associazione Artisti Bassa Bresciana per l'utilizzo della sala S. Filippo per eventi di promozione artistico-culturale

ACCORDI DI PROGRAMMA:
Accordo di programma con la Provincia di Brescia per la realizzazione della rotonda al bivio risparmio di Leno (compartecipazione alla spesa)

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi:

La normativa vigente assegna alle autonomie locali il compito, non solo, di provvedere alle necessità delle scuole in termini di dotazioni strutturali e strumentali, ma di sviluppare la programmazione del servizio integrandolo con altri servizi presenti sul territorio. La collaborazione tra i comuni e le scuole si realizza, anzitutto, in una programmazione condivisa del servizio e della sua distribuzione, al fine di ottimizzare la risposta alle necessità locali ed al contempo di valorizzare al massimo l'identità e la potenzialità delle singole istituzioni scolastiche.
Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative:

D.P.R. - 24.07.1977, n° 616 :"*Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L.31/80*" **D.Lgs. - 31.03.1998, n° 112:"***Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali***",** in attuazione al capo I della Legge n. 59 del 1997
D.Lgs. - 18.08.2000 , n° 267 "*Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali"*
Fonti normative specifiche assegnano inoltre ai Comuni determinate competenze:
L. - 05.02.1992 n° 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili*"
L. - 11.01.1996 n° 23 *"Norme per l'edilizia scolastica" in ordine alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici ad alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*
D.L. 25.06.2008 n° 112 convertito in **L. 133 del 6.8.2008** "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*
D.L. 1.9.2008 n° 137 convertito in **L. 169 del 30 Ottobre 2008 "***Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*

Funzioni e servizi delegati dalla Regione
L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" così come modificata dalla L.R. 31.03.2008 n. 6. In particolare, l'art. 6 ha trasferito ai comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente			
Fondo cassa al 31/12/2020	€	352.092,13	

Fondo cassa al 31/12/2019	€	222.273,86	
Fondo cassa al 31/12/2018	€	62.616,85	

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di rif.	**Interessi passivi**	**Entrate accertate tit.1-2-3**	**Incidenza**
	impegnati(a)	**(b)**	**(a/b)%**
2020	53.931,07	1.569.282,88	3,44
2019	60.025,84	1.327.251,00	4,52
2018	57.672,77	1.377.736,70	4,19

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	***Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)***
2020	**0,00**
2019	**0,00**
2018	**0,00**

4 – Gestione delle risorse umane

LE RISORSE UMANE DELL'ENTE

Personale

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2021, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat .	SETTORE INTERESSATO SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	**DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2021 POSTI**			
			O R A R I O		COPERTI	VACANTI
			INTERO	RIDOTTO		
C	**1.1 AMMINISTRATIVO** (Protocollo-Sportello Anagrafe)	Istruttore amministrativo		**66,67% (24 h sett)**	1	

C	**1.2 AMMINISTRATIVO** Personale e servizi sociali	Istruttore amministrativo		**77,78% (28 h sett)**	1	
C	**1.3 AMMINISTRATIVO** (Servizi demografici–culturali- istruzione-servizio Segreteria)	Istruttore amministrativo	1		1	
D	**1.4 ECONOMICO-FINANZIARIO** Ragioneria, tributi, personale parte economica)	Istruttore contabile	1			1
B3	**1.5 ECONOMICO-FINANZIARIO** (Tributi)	Collaboratore contabile		**66,67% (24 h sett)**	1	
B	**1.7 TECNICO-MANUTENTIVO**	Operatore operaio Necroforo/autista scuolabus	1		1	
C	**1.8TECNICO-MANUTENTIVO**	Istruttore geometra	1		1	
C	**1.9SETTORE VIGILANZA**	Istruttore di vigilanza	1		1	
		TOTALE	**5**	**3**	**7**	**1**

Alla data del 31/12/2021 nel Comune di Fiesse lavoravano 7 dipendenti a tempo indeterminato.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

		Incidenza % spesa
Anno di riferimento	***Spesa di personale***	***personale/spesa***
		corrente
2020		
2019	291.192,67	23,93
2018	277.392,71	22,51
2017	292.272,83	24,80
2016	308.744,04	24,53

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte all'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.
L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative;

Finalità da conseguire
L'amministrazione comunale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dei servizi per i cittadini;
- contribuire, con la collaborazione di altri soggetti, ad offrire opportunità di lavoro e di sviluppo all'interno di un quadro di sviluppo integrato;
- puntare a costruire un tessuto sociale equilibrato e attento a garantire a tutti pari opportunità;
- l'azione del programma, in tema di contabilità, seguirà due filoni principali per il prossimo triennio: da un lato, saranno meglio finalizzate le azioni di controllo amministrativo e contabile in coerenza con la recente evoluzione normativa che impone un costante controllo dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa. Prioritario per il comune è senz'altro l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, rispettando i vincoli legislativi imposti dalle ultime finanziarie. In questo senso, saranno intensificate e affinate le procedure per la verifica dell'utilizzo delle risorse da parte dei Responsabili di Posizione Organizzativa, anche ai fini della valutazione delle Performance a seguito della disciplina introdotta dalla D.lgs. n°150/2009 (c.d. "Riforma Brunetta");

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione diretta dei tributi intesa a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

La conoscenza del patrimonio edilizio assume una importanza sempre più marcata, fondamentale nella gestione dell'IMU e della TARI. La conoscenza della base imponibile è un obiettivo comunque perseguito nella gestione dei tributi, nell'attesa della piena attuazione del federalismo fiscale, costituisce la maggiore entrata propria del Comune.

Si sottolinea inoltre l'esigenza di continuare con l'attività di controllo e di recupero dell'evasione IMU, TARSU, TARES e TARI per gli anni pregressi, attività rimasta fondamentale del Servizio Tributi. Il blocco dell'attività di accertamento e riscossione subiti fino al settembre 2021 ha comportato il trascinamento della tempistica delle contestazioni riguardo all'IMU/TASI pregresse.
Continueranno i controlli sulla residenza anagrafica dei soggetti passivi al fine di rilevare l'esatta imputazione dell'esenzione spettante sull'abitazione principale.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si rammenta che, sino al 2019, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento comunale delle entrate, è stata utilizzata l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/1973. Dal 2020, gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e agli avvisi di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie acquistano efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. Il servizio è gestito dal Concessionario Abaco spa individuato nel 2019 con apposita procedura di gara. Sono state avviate non solo le procedure relative all'accertamento esecutivo ma anche le successive azioni cautelari ed esecutive.

Risorse Umane

Nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, sono proseguiti e si sono rafforzati l'utilizzo del lavoro agile – *smart working* e la flessibilità degli orari, anche in funzione della conciliazione dei tempi dedicati a famiglia e lavoro, con maggior riguardo al personale femminile con figli, ed in vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, quale misura organizzativa di controllo dei contagi.

Organizzazione, performance, formazione e qualità del lavoro
Il presidio accurato del processo di predisposizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di performance nell'Ente costituisce elemento di qualità, strumento di verifica dell'efficacia ed efficienza dell'Ente e garanzia di legittimazione del processo di erogazione al personale dei compensi incentivanti sottesi. Nell'ambito delle attività di gestione del ciclo della performance, sarà pertanto perseguito con priorità l'obiettivo di miglioramento degli indicatori di *performance* rappresentativi delle attività piùsignificative dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo e implementazione di quelli di qualità e di soddisfazione dell'utenza.
Nell'ambito dell'attività di formazione per i dipendenti, continueranno ad essere promosse iniziative per l'allargamento della platea del personale complessivamente coinvolto iniziative formative, assecondandole sempre più diffuse esigenze di adeguato aggiornamento professionale e ricercando occasioni per rafforzare interventi formativi interni svolti con il contributo diretto dei dipendenti.

Sicurezza degli ambienti di lavoro

Il comune, ai sensi degli articoli 17 e 31 del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e ss.mm.ii., ha affidato l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ad un professionista esterno, per le relative funzioni di cui all'articolo 33.
Le funzioni di coordinamento e di relazione tra i vari soggetti dell'Ente vengono svolte dal servizio di prevenzione e protezione (SPP), su indicazione del dirigente, con il quale si relaziona il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).
Le variazioni alla struttura dell'Ente comportano la modifica dell'organigramma dell'Ente e di conseguenza implicano il costante aggiornamento dell'organigramma della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.ms.ii., pubblicato nella sezione intranet. Ad ogni riorganizzazione dell'Ente consegue una nuova mappa della sicurezza, con specifiche designazioni, nomine, deleghe ed organigramma in tema di D.Lgs. 81/2008 sopra richiamato. A seguito di tali modifiche, il nuovo personale in servizio deve essere adeguatamente formato e/o aggiornato, ai sensi dell'Accordo Stato

Regioni del 21/12/2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n° 81/2008 ed il servizio di prevenzione e protezione fornisce, a richiesta, il proprio parere sui vari attestati di formazione pregressa e sulle nuove necessità formative.

E' costante la collaborazione ed il coordinamento tra i settori dell'Ente, al fine di completare e meglio specificare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni di cui sopra.
In funzione delle modifiche al sistema organizzativo dell'Ente i, si individuano e vengono formati i nuovi preposti e addetti del servizio di prevenzione e protezione (ASPP), al fine di garantire che ogni area risulti coperta e servita da un addetto e di garantire un concreto supporto al delegato per quanto attiene all'attività in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Per quanto riguarda la valutazione dei rischi, è costante l'attività di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), posto all'ordine della riunione periodica annuale, di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 81/2008, con l'obiettivo di adeguarlo alle nuove situazioni lavorative, segnalando al datore di lavoro gli adempimenti di sua competenza ovvero dei singoli dirigenti delegati. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la data della riunione periodica è stata posticipata e si terrà in videoconferenza.
Per lo stesso motivo numerose consultazioni, con i delegati, il RSPP ed il medico competente sono state effettuate in modalità videoconferenza, non essendo possibile l'incontro in presenza.
Lo step intermedio alla valutazione dei rischi prevede la predisposizione, per ogni ambiente di lavoro, di un DVR specifico, con individuazione delle criticità riscontrate (strutturali ed organizzative), da porre in atto da parte dei responsabili delegati. Tale documentazione è trasmessa, a cura del servizio di prevenzione e protezione, ai rispettivi dirigenti delegati ed al datore di lavoro per quanto di competenza.
Nell'ambito dell'attività di rivisitazione del Documento di Valutazione dei Rischi, qualora necessario e segnalato, si dà riscontro alle proposte espresse dai dirigenti delegati, anche tramite i preposti, riguardanti i nuovi fascicoli di rischio per mansione, elaborati su specifico format a seguito di analisi e studio dei processi produttivi, rilevando e quantificando così i rischi specifici di alcune delle mansioni dei lavoratori dell'Ente.
La definizione di un DVR specifico per ambiente di lavoro, mirato alla raccolta di tutte le informazioni in tema di rischio ed indicazione delle azioni di miglioramento necessarie in capo al delegato, rappresenta l'obiettivo finale a cui devono seguire le azioni correttive.
Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ed il medico competente (MC) programmano ed effettuano una serie di sopralluoghi presso i vari ambiti lavorativi, in collaborazione con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e gli addetti del servizio di prevenzione e protezione (ASPP) del settore interessato.
Le risultanze di tali sopralluoghi sono trasmesse dal servizio di prevenzione e protezione al rispettivo delegato ed al datore di lavoro, quali informazioni utili e necessarie al fine della programmazione e dell'attuazione delle azioni correttive e/o migliorative.
Per quanto attiene alla gestione delle emergenze (piani/procedure generali di emergenza e di evacuazione, simulazioni di emergenza e prove di evacuazione, ecc.), il servizio di prevenzione e protezione, tramite il responsabile (RSPP) e gli addetti (ASPP), effettua attività di consulenza e di supporto, nonché la predisposizione della modulistica, pubblicata nella sezione intranet, sollecitando se necessario l'attuazione degli adempimenti posti per delega in capo al delegato, in particolare per quelle realtà lavorative che, a seguito delle modifiche apportate all'organico, necessitano dell'adozione di un piano di emergenza e di evacuazione ovvero di un aggiornamento dello stesso.
Nell'ambito della predisposizione del piano formativo dell'Ente viene fornita dal RSPP un'adeguata indicazione dei contenuti da ricomprendere nel documento aziendale, previa specifica ricognizione dell'attività formativa delle annualità precedenti. Nel documento è posta attenzione sulla necessità di un'attività formativa mirata, a seguito di specifiche criticità evidenziate dalle valutazioni di alcuni rischi specifici (stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, biologico, ecc.) ovvero

scaturite in seguito all'attività di sopralluogo, nonché in tema di prevenzione incendi, in stretta correlazione con il livello di rischio presente in ogni singolo ambito lavorativo.
In tempo di pandemia, l'amministrazione ha disposto scrupolosi interventi di sanificazione, abbondanza di gel e materiali atti a contenere il rischio contagio e ha incoraggiato l'utenza ad accedere agli uffici solo su prenotazione, senza sospendere i servizi.

Lavori Pubblici e alienazione dei cespiti

AZIONE STRATEGICA: Uno dei settori sempre più critici nella pubblica amministrazione è senza dubbio quello dei lavori pubblici. Le risorse sempre più ridotte, vincoli che limitano le capacità di indebitamento degli enti locali e strumenti quali il piano dei pagamenti, ormai unico elemento di valutazione della spesa pubblica, determineranno una forte contrazione degli investimenti. Consapevoli di questa grave situazione, sarà effettuata in primis la manutenzione dei cespiti, cercando di recuperare somme alienando alcuni beni non più strategici e si valuterà con grande attenzione le grandi opere da mettere in programma.
Nonostante l'inserimento di alcuni cespiti importanti nell'elenco delle possibili alienazioni si ritiene difficile raggiungere l'obiettivo prefissato. La realtà economica attuale e in particolare il mercato immobiliare sostanzialmente bloccato induce a credere che non si possa sbloccare facilmente la situazione.
Nonostante la difficile situazione economico/finanziaria con cui gli enti si devono quotidianamente confrontare, l'amministrazione comunale decide di non bloccare gli investimenti. Un'eventuale assenza di opere di adeguamento strutturale e/o infrastrutturale all'interno del Comune provocherebbe una conseguente riduzione quantitativa e qualitativa dei servizi offerti alla cittadinanza contraendone obbligatoriamente la qualità di vita.
L'amministrazione comunale lavora ad una programmazione triennale delle opere pubbliche particolarmente oculata e "realistica", ovvero allineata alle concrete possibilità economiche dell'Ente. Piccoli e medi investimenti che, distribuiti a breve e lungo termine nei bilanci finanziari, consentono all'Ente di poter sostenere la spesa senza ricorrere all'indebitamento.
Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma che certamente comporta anche instabilità, insicurezza e disagio.
Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un solido fondamento per la sicurezza sociale.
Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio, si opererà nelle seguenti direzioni:

- ascolto e 'mappatura' dei bisogni;
- pianificazione accurata degli interventi;
- cura dell'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso , la stessa "produzione" ;
- interventi a favore della comunità da parte dei soggetti che beneficiano di contributi economici.ascolto e 'mappatura' dei bisogni;
- pianificazione accurata degli interventi;
- miglioramento dell'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa "*produzione"* ;
- organizzazione di distribuzione e consegna di bisogni alle persone anziane e malate da Covid- 19;

- l'attivazione personale in interventi a favore della comunità dei soggetti che necessitano di contributi economici.

***Motivazione delle scelte**:* Il programma si articola in interventi mirati a fornire supporto alla generalità dei cittadini e in servizi specificamente rivolti a particolari categorie, quali minori, anziani, diversamente abili, soggetti fragili e bisognosi di sostegno perché particolarmente esposti al rischio di emarginazione sociale o devianza. A tale scopo, nonostante si sia verificata una riduzione importante dei trasferimenti statali, codesta Amministrazione ha scelto di mantenere l'erogazione dei servizi alla persona, preservando alti livelli di qualità.

Si evidenzia, inoltre, che la componente anziana della popolazione (oltre i 65anni) è in continuo aumento, le persone che vivono situazioni inabilitanti sono sempre più bisognose di supporti per l'integrazione e l'assistenza, soprattutto nei casi in cui la rete familiare venga a mancare o non sia in grado di provvedere, i casi di sostegno alla genitorialità sono più frequenti.

AREA ANZIANI

Tutti gli interventi a beneficio di questa categoria sono pensati nell'ottica di un sostegno alla famiglia dell'anziano stesso, di un supporto nel carico di cure e assistenza e, qualora l'anziano sia solo, al fine di garantire la sua permanenza a domicilio evitandone l'istituzionalizzazione.

Per il settore anziani è previsto:

- Servizio di assistenza domiciliare erogato tramite Azienda Territoriale per i Servizi alla persona - ambito distrettuale 9 (che ha dato detto servizio in gestione alla Cooperativa "Il Gabbiano";
- Servizio di telesoccorso in convenzione con Gruppo volontari di Asola;
- Consegna di pasti a domicilio tramite appalto alla cooperativa S.Lucia;

AREA MINORI E FAMIGLIA

Nell'area minori e famiglia, si evidenzia sempre più la necessità di interventi di prevenzione tesi a favorire e sostenere il corretto sviluppo della persona oltre alla promozione del benessere e dell'agio.

Per il settore minori e famiglia è previsto:

- La convenzione con l'asilo nido privato (fino al 30/062020 Parrocchia di Fiesse e poi "Associazione Scuola per l'Infanzia Don Giuseppe Quaresmini") per permettere la riduzione della retta e/o l'adesione alla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia;
- La convenzione con la Parrocchia per un contributo al fine di poter effettuare visite culturali e/o ludiche nel corso del Grest;
- Il servizio di assistenza scolastica, articolato in
  - Supporto *ad personam* per minori certificati nella scuola dell'obbligo;
  - potenziamento e affiancamento a soggetti fragili sia in orario curricolare sia in orario extrascolastico;
  - Affiancamento nell'acquisizione di metodo di studio, soprattutto per studenti della scuola secondaria di I grado;
- Assistenza domiciliare educativa e incontri protetti erogata tramite accreditamento del servizio di assistenza sociale locale di soggetti residenti;
- Convenzione con CAAF per le richieste e l'invio delle istanze per assegni maternità e assegno nucleo familiare;
- Richieste agevolazione/riduzioni per tariffe elettriche-gas-acqua-rifiuti;
- Servizio Tutela Minori gestito da A.S.T. – servizi alla persona – ambito distrettuale 9;

- L'amministrazione realizzerà il proprio programma compatibilmente con l'emergenza covid e i provvedimenti assunti dal Governo e Parlamento (DPCM e D.L.)

AREA DISABILITA'

La disabilità non deve essere un ostacolo alla piena realizzazione della persona. Con questa convinzione, l'amministrazione intende continuare nelle azioni che favoriscano l'inclusione e il sostegno di soggetti diversamente abili. Allo stesso tempo l'amministrazione mira a supportare fattivamente le famiglie nella difficile gestione del disagio che situazioni di questo tipo inevitabilmente comportano.

Per il settore handicap è previsto:

- Servizi domiciliari (assistenza, pasti e telesoccorso) che permettano la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita;
- Accesso ai Servizi Diurni per Disabili;
- Buoni o voucher finanziati dal Fondo Non Autosufficienza tramite il Piano di Zona.
- Integrazione rette RSD o CAH/CSS per disabili senza il necessario supporto familiare.

AREA GIOVANI

L'area giovanile presenta problematiche simili al disagio minorile, in termini di rischio di esclusione sociale, emarginazione e devianza. Serpeggiano nuove fragilità (NEET) e forme di dipendenza (etilismo, tabagismo, ludopatia) che impongono interventi mirati a favorire esperienze formative, anche in termini di acquisizioni di competenze professionali e di occasioni di cittadinanza attiva. A questo riguardo pare opportuno proseguire nella proficua esperienza di percorsi già attivati nel biennio precedente e nel potenziamento dell'offerta culturale (cfr. sezione dedicata).

Per il settore giovani è previsto:

- l'attivazione di progetti di *Servizio Civile Nazionale ;*
- sportello informagiovani;
- per l'assistenza domiciliare anziani, minori ed handicap ci si avvale di cooperativa sociale accreditata dal Piano di Zona;
- per l'assistenza in orario scolastico e in orario integrativo a minori e giovani ci si avvale di volontari in Servizio Civile Nazionale e di personale educativo da cooperativa sociale;
- la preparazione ed il trasporto domiciliare dei pasti agli anziani e persone in difficoltà è effettuata tramite appalto con la cooperativa S.Lucia;
- il servizio di assistenza sociale è affidato a cooperativa sociale con proprio personale dipendente;
- il servizio necroscopico cimiteriale è svolto da personale comunale e da ditta specializzata nel settore.

SCUOLA

Motivazione delle scelte

L'Ente ha fatto proprie e attuato le disposizioni normative emanate successivamente al DPR n° 616/77 in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica, programmazione e pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche. Nell'ottica di concretizzare tali disposizioni, l'amministrazione intende continuare a garantire i servizi che facilitano la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (assistenza), ma si impegnerà a migliorarli per renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel contesto

socio-economico in evoluzione, perseguendo il fine, non secondario, dell'innalzamento della qualità dell'istruzione.
Sulla base delle nuove disposizioni normative contenute nell'art. 21 della Legge n° 59/97 e dal D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998 sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore dell'Istituzione Scuola.
L'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139, del D.Lgs n°112/98 si concretizza nel:

- garantire supporto organizzativo al servizio d'istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio;
- attuare il piano di uso degli edifici e delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- prevedere la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- garantire l'attuazione del "piano per il diritto allo studio" che prevede numerose e diversificate opportunità didattiche ed educative.

La Scuola pubblica, articolata per quanto attiene il territorio comunale, in scuola dell'infanzia e primaria, riveste un ruolo strategico perché qui risiedono le premesse di una società futura che inevitabilmente sarà multiculturale e multietnica. Nella Scuola dunque devono trovare spazio la promozione della nostra identità culturale e dei valori su cui si radica la nostra tradizione, il rispetto per le nuove culture, una reale tolleranza, la libera circolazione delle idee ed un'effettiva parità tra le persone.
Oggi più che mai, la pianificazione di lungo periodo intende puntare a momenti di dialogo fra tutti i protagonisti dell'Istituzione Scuola: tale confronto sarà supportato dall'Amministrazione che intende continuare nel suo intenso e concreto impegno a favore delle nuove generazioni.
Un concreto esempio è il mantenimento e il potenziamento dell'offerta formativa- per quantità e qualità- nel "Piano per il diritto allo studio"
L'assistenza scolastica (in base all'art. 45 D.P.R. n°616/77) che già è in atto e che l'amministrazione intende mantenere e sviluppare, si concretizza attraverso azioni rivolte a:

- terminare le pratiche Vigile del fuoco per il rilascio del CPI del fabbricato destinato alla Scuola Primaria
- terminare le pratiche Vigile del fuoco per il rilascio del CPI del fabbricato destinato alla Palestra per la Scuola Primaria;
- facilitare l'accesso al diritto allo studio attraverso:
  -il servizio di sorveglianza pre e post-scuola svolto da volontari;
  - il servizio di "nonno vigile" per l'uscita da scuola svolto da volontari;
- consentire l'inserimento nella comunità educativa e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento sia per la scuola dell'infanzia e primaria sia per la scuola secondaria di I° Grado attraverso:
  - assistenza socio-psicopedagogica;
  - affiancamento, sia in orario curricolare che extrascolastico, di educatori professionali da cooperativa o di volontari qualificati;
  - sostegno con assistenza *ad personam* per minori certificati;
  - alfabetizzazione e potenziamento per alunni in difficoltà;
- eliminare i campi di abbandono, evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico;
- favorire innovazioni educative e didattiche che consentano un'ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, prima, e tra l'istituzione scolastica, le strutture parascolastiche e la società;
- favorire la prosecuzione degli studi ai capaci anche se privi di mezzi;
- riconoscere e premiare i meritevoli per i risultati scolastici raggiunti, indipendentemente dal reddito familiare, per la scuola secondaria di II° e anche per l'università;

- sostenere il costo dei libri di testo della scuola primaria, che devono essere sono forniti gratuitamente agli alunni delle scuole statali e private, a prescindere dal reddito (D.Lgs n° 297/94, art. 156, comma 1);
- L'amministrazione realizzerà il proprio programma compatibilmente con l'emergenza covid e i provvedimenti assunti dal Governo e Parlamento (DPCM e D.L.).

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così
impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.
Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio. L'ente è e continuerà ad essere sempre attento ad attuare iniziative che incentivino lo sviluppo e la sopravvivenza delle attività economiche, specialmente a seguito della crisi sanitaria ed economica in atto e nei limiti delle possibilità offerte dal governo nazionale. Questo anche attraverso il monitoraggio e la diffusione di informazioni relative alla pubblicazione di bandi regionali che possano dare un sostegno economico alle aziende che versano in difficoltà e che incentivino la loro competitività.
Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione delle attività già esistenti.

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista:
- 'sociale';
- 'ambientale'.

Tale risultato potrà essere ottenuto nei limiti delle risorse disponibili, con interventi puntuali, di varia localizzazione ed estensione, per fornire risposte ad aspetti importanti quali la sicurezza e la conservazione del demanio stradale tra i quali:

- nella manutenzione dell'efficienza della segnaletica stradale verticale e orizzontale che sarà oggetto di particolare studio ai fini del miglioramento e dell'integrazione;
- studi e successivi eventuali interventi riguardanti la possibile modifica viabilistica di alcune vie, interessate da passaggio di veicoli di notevoli dimensioni e da passaggio di cicli e pedoni da mettere in sicurezza;
- provvedere a rappezzi stradali;
- sfalcio rive per mantenere la corretta visibilità stradale
- interventi di manutenzione al manto stradale e alle aree pedonali e piste ciclabili presenti sul territorio
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali;
- garantire il servizio di sgombero neve e servizio antighiaccio nella stagione invernale (negli ultimi esercizi, l'ultima tipologia di intervento non si è rivelata essere significativa come voce di spesa per l'Ente, a causa dell'aleatorietà intrinseca alle manifestazioni atmosferiche, relativamente sia al numero delle precipitazioni che alla consistenza delle stesse, nonché per le conseguenze indirette provocate);
- garantire il servizio di illuminazione pubblica;

Motivazione delle scelte
Affrontare, con strategie quanto più possibile efficaci e rapide, le innumerevoli problematiche poste dalla gestione di un importante settore del demanio dell'Ente, quale la rete stradale, avendo come obiettivo quello di garantire, alla luce del contenimento delle risorse a disposizione, un livello minimale di qualità ed efficienza dell'infrastruttura, per perseguire le doverose finalità di sicurezza della circolazione e, conseguentemente, tutelare la pubblica incolumità.

L'Amministrazione crede fortemente nel settore Cultura e nel prossimo triennio intende promuovere ed incentivare frequenza e qualità degli eventi locali. In particolare:

- tramandare le tradizioni culturali, le ricorrenze religiose, le feste e le sagre che definiscono il nostro patrimonio immateriale;
- promuovere le attività culturali a livello locale per poter meglio valorizzare i nostri prodotti e i nostri monumenti, in particolare attraverso la valorizzazione della Chiesa di San Rocco e della Chiesa di Santa Maria Maddalena;
- promozione dell'attività teatrale dal genere dialettale a quello più nobile, realizzata dai giovani del comune e dell'Oratorio;
- organizzare manifestazioni ricreative, culturali e mostre in vari momenti dell'anno (sagra di S. Giorgio, festa di Santa Maria Maddalena, 25 Aprile, feste civili);
- favorire ed incentivare la Sagra del Pursel, manifestazione storica comunale;
- favorire la conoscenza storica, architettonica e ambientale del territorio comunale attraverso manifestazioni in collaborazione con associazioni locali;
- promuovere laboratori didattici, mostre, incontri aperti ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria;
- sostenere l'attività della Biblioteca comunale intesa anche come luogo di aggregazione e socializzazione, facilitandone l'accesso e promuovendone la frequenza;
- creare, in collaborazione con la Biblioteca comunale, occasioni di letture animate, teatro per ragazzi, gruppo di lettura, laboratori a tema per favorire l'avvicinamento dei bambini alla lettura;
- ampliare il patrimonio librario e garantire il funzionamento inter-bibliotecario fra gli enti in rete;
- organizzare visite guidate a luoghi d'interesse storico, artistico, architettonico per promuovere la conoscenza della nostra tradizione storico-artistica;
- favorire di concerto con agenzie di viaggi visite per anziani a tariffe economicamente convenienti;
- favorire la visita di monumenti d'interesse del territorio comunale e sovracomunale;
- incentivare la conoscenza del patrimonio immateriale di tradizioni, storia, saperi;
- sviluppare la conoscenza del patrimonio enogastronomico locale e dei sapori della tradizione.
- promuovere corsi di lingua straniera (inglese e francese) per favorire la comunicazione in una società multilinguistica;
- mantenere la solennità delle ricorrenze civili (4 novembre, 25 aprile , 2 giugno), trasmettendo il valore civile, storico e umano delle cerimonie alle nuove generazioni;
- cercare di sviluppare una maggiore attenzione culturale alla nostra frazione di Cadimarco con la valorizzazione di eventi e di luoghi (Cascina Rota).

L'Amministrazione intende:

- sostenere, promuovere ed incentivare l'Associazionismo locale con il riconoscimento di **contributi economici diretti** finalizzati alla realizzazione delle attività contemplate nella *mission* di ogni associazione;
- sostenere le associazioni con forme **di contribuzione indiretta** quali
  - la concessione d'uso gratuito di una sede con l'esonero di ogni spesa di gestione;

- la concessione d'uso gratuito dei locali comunali con l'esonero del pagamento di tutte le utenze, per lo svolgimento di manifestazioni gestite dalle associazioni locali;
- la collaborazione di personale comunale;
- la concessione del patrocinio, qualora richiesto, per iniziative proposte dalle associazioni locali e ritenute meritevoli per il territorio, nell'ottica di dare maggiore rilevo e autorevolezza alle iniziative stesse.

Motivazione delle scelte
Soprattutto in un'epoca caratterizzata da un approccio multietnico è essenziale delineare l'identità culturale che caratterizza il nostro paese, il territorio, la nazione, la nostra civiltà. Solo conoscendo il valore della tradizione su cui si radica la nostra cultura potremo aprirci ad un dialogo franco e un confronto sereno con le altre culture. Convinta che si apprezza solo ciò che si conosce, l'amministrazione ritiene fondamentale promuovere occasioni di cultura, offrendo un'ampia scelta di eventi.
Affinché questa azione risulti più incisiva ed efficace è essenziale ricercare e coltivare reti di relazioni e collaborazioni con altri enti locali, associazioni comunali e intercomunali e, auspicabilmente, anche partner privati.
L'amministrazione realizzerà il proprio programma compatibilmente con l'emergenza covid e i provvedimenti assunti dal Governo e Parlamento (DPCM e D.L.).

Azione strategica: Razionalizzazione dei costi e ricerca di collaborazioni con associazioni e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nel settore sportivo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.
<u>Finalità da conseguire</u>
Il presente settore persegue i seguenti obiettivi:

- proseguire nel sostegno e nell'organizzazione delle attività più conosciute ed estendere quelle meno praticate, soprattutto, fra i giovani e i giovanissimi anche con il coinvolgimento delle società sportive locali;
- garantire l'efficienza degli impianti sportivi;
- organizzare attività di gioco sportivo per stimolare i ragazzi alla pratica sportiva;
- favorire la realizzazione di re eventi sportivi per tutte le età (dai bambini agli anziani) nei mesi estivi in cui le diverse associazioni sportive terminano l'attività agonistica e quindi vi è una maggiore disponibilità degli impianti.
- Garantire e mantenere la convenzione con l'ASD Fiesse per la gestione del Centro Sportivo (campo di calcio e palestra comunale con relativi spogliatoi, campo in sintetico, locali annesi, ecc.), verificare che venga effettuata la regolare manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, e di concerto con l'ASD Fiesse stessa programmare le eventuali opere di riqualificazione e messa in sicurezza degli stessi.
- Sistemare gli spogliatoi in collaborazione con l'ASD di Fiesse

Motivazione delle scelte
Le discipline sportive, ormai riconosciute come fasi indispensabili nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, si sono rivelate occasioni di aggregazione, non solo giovanile e per i diversi

gruppi di cittadini, ma anche per migliorare l'aspetto sociale con lo scopo di favorire l'integrazione tra le diverse etnie presenti sul nostro territorio.
Priorità di questa amministrazione è organizzare e promuovere le varie iniziative sportive/agonistiche e sostenere quelle amatoriali mediante contributi ad enti e associazioni pubbliche e private.

L'amministrazione realizzerà il proprio programma compatibilmente con l'emergenza covid e i provvedimenti assunti dal Governo e Parlamento (DPCM e D.L.).

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.
In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio ed efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione;
- regolamentazione degli spandimenti agricoli;
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

<u>Finalità da conseguire:</u>

In tema di gestione del servizio di igiene ambientale, l'Amministrazione provvederà a monitorare l'andamento di ogni singola voce di spesa inserita nel piano finanziario di ciascun esercizio. Tale controllo consentirà all'ente di intervenire, all'occorrenza, su ogni aspetto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, cercando di ottimizzare il rapporto tra la qualità del servizio erogato ed i costi di gestione dello stesso (ad esempio intervenendo sulla frequenza del ritiro dei rifiuti o modificando le tecniche di raccolta degli stessi ecc…).
Sarà posta particolare attenzione allo stato della pratica rifiuti cave Rocca. Verrà verificato lo stato della pratica, per quanto riguarda smaltimento e soprattutto la messa in sicurezza.
Verrà costantemente controllata la gestione della piazzola ecologica, al momento in convenzione di utilizzo con la Cooperativa Solidarietà Provagliese per quanto riguarda il controllo delle tipologie dei rifiuti conferiti (per accertare se corrispondono a quanto indicato nei regolamenti di igiene ambientale), verifica della pulizia dei contenitori della piazzola e della piazzola stessa, controllo dell'applicazione del divieto di conferimento di rifiuti da parte di utenze non domestiche.
Con la Cooperativa Solidarietà Provagliese il nostro comune ha in convenzione il ritiro a domicilio dei rifiuti tramite raccolta differenziata. L'amministrazione verificherà con i loro responsabili che vengano rispettati i giorni e le modalità di ritiro e che tutto sia fatto utilizzando gli appositi contenitori. Si cercherà di incentivare maggiormente la raccolta differenziata.
Verrà effettuato un monitoraggio costante delle attività agricole e produttive. Si istituirà un tavolo di confronto con le associazioni di categoria in merito ad una definizione regolamentata dello spandimento dei liquami.
Altri obiettivi che l'amministrazione comunale si pone in tema di ambiente sono i seguenti:

- La gestione, la progettazione e la redazione di un regolamento comunale sull'impiego dei fertilizzanti tipo B sui suoli del territorio comunale;
- la gestione della pianificazione e la programmazione degli interventi riguardanti l'assetto territoriale nonché degli studi per l'implementazione delle conoscenze di carattere territoriale, storico ed economico. In particolare si opera per la gestione del Piano Territoriale di coordinamento; la valutazione dei P.G.T. e l'espressione del parere di competenza, l'analisi e gli studi del territorio, l'attuazione di politiche per la gestione dei servizi associati;
- la verifica del rispetto degli standard previsti dai Contratti di Servizio di riferimento da parte dei soggetti erogatori dei servizi pubblici locali (gas, servizio idrico integrato e igiene urbana);
- la gestione dei rapporti con la società affidataria del Servizio idrico integrato;

- la gestione dei rapporti con la società concessionaria del Servizio di Igiene Ambientale;
- la manutenzione dei parchi e del verde pubblico attraverso personale comunale;

A completamento delle scelte dell'Amministrazione sta la volontà di promuovere in modo sempre più incisivo l'educazione ambientale e la diffusione delle buone prassi, a partire dalle giovani generazioni. Si porrà come obbligo pre le nuove abitazioni la realizzazione di impianti fotovoltaici su tetto.

Motivazione delle scelte

Nel campo della gestione dei rifiuti è fondamentale individuare un rapporto equilibrato tra produzione, consumo, scarto e smaltimento. Una strategia complessiva per affrontare la questione passa attraverso un ordine di priorità che va dalla prevenzione, alla riduzione, al riutilizzo, al riciclaggio, al recupero della materia ed infine allo smaltimento. Diventa pertanto importante la realizzazione di progetti ed iniziative rivolte al contenimento della produzione dei rifiuti alla fonte, all'incremento della raccolta differenziata e all'educazione al rispetto dell'ambiente.

L'immagine di un paese si rispecchia nella cura dell'ambiente che lo ospita e lo circonda. L'amministrazione comunale opera al fine di preservare e curare **le zone adibite a verde pubblico** (mantenendole e migliorandole, consentendone una maggiore e migliore fruibilità da parte dei cittadini), **le strutture ed infrastrutture comunali**, **le strutture ed infrastrutture non di competenza comunale** (attuando in questo caso un monitoraggio ed un controllo costante finalizzato al mantenimento di uno stato di decoro, di sicurezza e di salute per il cittadino).

L'amministrazione ritiene necessario, fermo restando la disciplina nazionale e regionale in materia di utilizzo dei fertilizzanti tipo B in ambito comunale, disciplinare l'utilizzazione di tali prodotti al fine di salvaguardare l'ambiente ed i terreni agricoli valutando la tipologia da impiegare e la necessità di utilizzo

L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare le condizioni di vivibilità, riducendo i comportamenti e le azioni disturbanti, nonché prevenire i conflitti e contrastare efficacemente la progressiva perdita di sicurezza percepita dai cittadini. L'obiettivo non è solo quello di aumentare il controllo del territorio ma anche quello di meglio connotare la presenza della Polizia Locale per dare risposta efficace alle varie esigenze dei cittadini. A questo proposito l'amministrazione, in accordo con il Responsabile della Polizia Locale, ha implementato il numero delle telecamere posizionate sul territorio comunale a sorveglianza di edifici pubblici, scuole, parchi e incroci a maggior traffico. La finalità è monitorare spazi comuni e largamente frequentati, scoraggiando atti di vandalismo o identificando gli eventuali responsabili, ma al contempo aumentare la sicurezza anche per le proprietà private, che spesso sono prese di mira per furti e intrusioni.

Permane l'intento di proseguire in questa direzione provvedendo alla messa in opera di ulteriori dispositivi per una copertura maggiore del territorio.

Appare evidente che il Servizio di Polizia Locale diventa un punto strategico, forse quello più "*vicino*" alla cittadinanza, per la ricezione delle segnalazioni e, più in generale, dei bisogni della comunità in tema di sicurezza urbana, con la funzione di ascoltare i cittadini ed attuare tutti quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi. Va da sé che gli operatori di Polizia Locale si dovranno raffrontare con la necessità di mantenersi aggiornati sia per quanto riguarda l'aspetto normativo che legislativo.

La realizzazione del programma si concretizza attraverso lo svolgimento delle seguenti azioni:

- controllo costante del territorio con finalità di prevenzione e tutela della sicurezza della circolazione stradale;
- interventi volti al controllo sul rispetto delle disposizioni del Codice della Strada. A titolo esemplificativo e non esaustivo: soste, cinture, telefono (come richiesto dal Ministero dell'Interno al fine di ridurre l'incidentalità stradale),verifica della regolarità dei documenti

necessari al fine della circolazione (revisione, assicurazione) attraverso posti di controllo e/o uso delle apposite apparecchiature di misurazione della velocità;
- gestione e sviluppo degli accertamenti effettuati sulla strada, che richiedono il costante impegno degli addetti: sequestri, fermi e decurtazione dei punti della patente;
- promozione di campagne di educazione del cittadino all'osservanza dei regolamenti comunali;
- controllo degli esercizi commerciali e delle attività di vendita, mirando in primo luogo al contrasto del commercio abusivo, svolto soprattutto in forma itinerante e nei pressi dei centri commerciali;
- verifica sistematica delle comunicazioni di inizio attività;
- gestione delle fiere e sagre e del mercato settimanale, con l'assegnazione dei posteggi;
- interventi per la tutela dell'incolumità e sicurezza pubblica;
- accertamenti anagrafici per la concessione della residenza;
- monitoraggio dei bisogni della comunità in tema di sicurezza urbana.
- coordinamento e scambio di informazioni con Carabinieri e Forze dell'Ordine a livello locale e provinciale
- controllo di vicinato;
- implementazione del sistema di videosorveglianza per aumentare la percezione di sicurezza e tutelare le persone, i beni pubblici e le proprietà private. Il raccordo in fibra ottica aumenta la capacità operativa del sistema di videosorveglianza.

Motivazione delle scelte

Le politiche di sicurezza urbana sono un elemento imprescindibile di ogni programma di governo del paese: il miglioramento della qualità della vita della comunità, è il fine perseguito dall'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo prioritario è la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, l'aumento della sicurezza reale e percepita, il rafforzamento della lotta al degrado urbano, inteso nell'accezione più ampia del termine.

Contrasto diffusione COVID

Nel contesto del vigente mandato, il contesto istituzionale è stato sottoposto ad una durissima prova: l'Amministrazione ha dovuto affrontare sfide inedite e improvvise relativamente all'emergenza pandemica del COVID-19, adottando politiche di sicurezza urbana che limitassero la diffusione del virus e al contempo dessero efficaci e tempestive risposte ai cittadini contagiati. Da una parte è stato impellente contenere il disagio, ripristinare il decoro, elevare la percezione soggettiva dei livelli di sicurezza da parte della cittadinanza. In tale contesto l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha generato una nuova, specifica, domanda di sicurezza ed impone anche di ripensare l'approccio ai bisogni collettivi di sicurezza.

Le politiche di sicurezza urbana dovranno continuare a considerare il COVID-19 come una priorità che condizionerà, anche nel prossimo futuro, gli indirizzi tradizionali.

Piano della trasparenza e anticorruzione

PREMESSA E AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Fiesse viene adottato in ottemperanza alle previsioni dell'art. 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e delle linee guida definite dalla CIVIT/ANAC con le Delibere n° 105/2010, N°2/2012 e n°50/2013. Il Programma è parte integrante del Piano della Prevenzione della

Corruzione come prescritto dall'art. 10, c. 2, del D.Lgs.n°33/2013 ed è raccordato con la programmazione del Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance (PDOP).
Nell'ottica di dare priorità assoluta alla trasparenza come misura preventiva per arginare i fenomeni corruttivi, il presente Programma è inserito nel Piano di Prevenzione della corruzione e dell'illegalità.
La Legge n°190/2012 vede nel D.Lgs.n°33/2013, emanato sulla base di una delega in essa contenuta, un punto di arrivo fondamentale, oltre che la realizzazione di un'arma preziosa per il contrasto al fenomeno corruttivo attraverso la definizione di nuovi sistemi di partecipazione e collaborazione tra P.A. e cittadini e l'attivazione di una nuova forma di controllo sociale.
Il decreto sulla trasparenza, infatti, definisce la trasparenza come diritto, obiettivo e strumento di gestione al tempo stesso, strumento principe di quella gestione virtuosa che di per se stessa tiene lontana la corruptio. Il legislatore, nel solco del principio fondamentale sancito dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo ("La società ha il diritto di chiedere a ogni pubblico funzionario conto della sua amministrazione", art. XV), riconduce già nella legge anticorruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa al livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Nel D.Lgs.n°33/2013 in modo più articolato: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1, c. 1).
"La trasparenza (…) concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e socia li, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino (art. 1, c. 2).
L'obbligo già introdotto dalla c.d. "Riforma Brunetta" (D.Lgs. n°150/2009) di presentare annualmente i risultati del Piano della performance agli stakeholder, richiamato dal decreto con l'obbligo di riorganizzare le "Giornate della trasparenza", chiude il cerchio ideale fra trasparenza (P.A. come "casa di vetro"), performance (suo miglioramento attraverso la rendicontazione all'esterno e i feedback degli stakeholder) e prevenzione della corruzione (incentivando la performance si riducono gli sprechi, la mala-gestionella quale si annida la corruzione e che a propria volta "è" corruzione in senso lato, sulla base dell'accezione del termine comunemente riconosciuta a livello internazionale).
Ricordiamo che per il legislatore attraverso la trasparenza dovrebbe attuarsi un ciclo virtuoso: l'apertura della P.A. e la sua conoscibilità all'esterno consente di attuare un controllo diffuso sull'attività della P.A., permettendo il rafforzamento della cultura dell'integrità e il conseguente passaggio dalla repressione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), già in sede di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 ed ora ribadito nel PNA 2019, ha proposto come prima indicazione operativa "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori".
Il complesso impianto degli obblighi di pubblicazione scaturenti dal decreto trasparenza determina che ormai pressoché la totalità dell'attività amministrativa degli Enti deve essere veicolata e resa accessibile sul web.
Gli obblighi riguardano a 360 gradi tutti gli ambiti dei servizi che gli Enti rendono alla cittadinanza-utenza.

AZIONE STRATEGICA: E' di primaria importanza per l'amministrazione promuovere azioni concrete che permettano di avvicinare il più possibile la macchina comunale ai cittadini in una logica di partecipazione e trasparenza. Rendere disponibile con celerità ed efficienza tutta la

documentazione comunale attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche è obiettivo irrinunciabile per una amministrazione moderna e al servizio del cittadino.
Siamo consapevoli che la crescita economica ed occupazionale è strettamente legata anche alla modernizzazione della pubblica amministrazione: alla luce delle esigenze delle imprese private e dei cittadini che vogliono un contatto più agile e diretto con l'Amministrazione Comunale, questo processo deve diventare un traguardo ineludibile e uno strumento teso ad accrescere la competitività del territorio, aumentando i servizi e l'efficienza del pubblico.
La pubblica amministrazione ha l'obbligo di erogare servizi più puntuali e personalizzati per i cittadini e le imprese, che abbiano un costo/beneficio efficace e rispondano ai processi culturali e amministrativi di una comunità locale.
A tale scopo è necessario intervenire sull' "e-government", (governo elettronico), dando origine ad un'amministrazione digitale che consenta di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi informatici.
L'obiettivo dell'amministrazione si articola in più azioni:
-potenziare la trasparenza, l'accessibilità e l'efficacia del sito web istituzionale anche nel pieno rispetto della normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa;
-aggiornamento costante e tempestivo della modulistica accessibile sul sito web istituzionale;
-0ttimizzazione dell'albo pretorio on line del Comune in grado di rispondere alla normativa vigente in tema di trasparenza dell'azione amministrativa garantendo l'accesso alle delibere degli organi istituzionali e alle determine degli uffici;
-effettuazione dei pagamenti entro i tempi medi previsti dalle disposizioni di legge;
-aggiornamento costante della piattaforma per la certificazione dei crediti che le imprese vantano nei confronti dell'ente;
-ottimizzazione dell' "e-procurement": utilizzo di piattaforme telematiche per l'acquisto di beni e servizi (MEPA, Arca Regione Lombardia, SINTEL);
-prosecuzione nella messa a disposizione ai contribuenti di uno sportello di front office per il calcolo della nuova IMU;
-agevolare i contribuenti in fase di pagamento dei tributi locali. Salvo i casi in cui è obbligatorio ricorrere al modello F24, si darà la possibilità al contribuente di scegliere tra diverse modalità di pagamento (bonifico, compensazione debiti/crediti ecc...). A tal fine si è proceduto ad avviare la piattaforma "Pago PA" per i pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni;
-attuazione del codice Amministrazione Digitale: dal documento cartaceo al documento informatico.

Con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del* ***Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*** *e per l'efficienza della giustizia"* sono sopravvenuti ulteriori sviluppi normativi.
In particolare, l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il **Piano integrato di attività e organizzazione** (**PIAO**)), nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.
Il Piano ha **l'obiettivo** di **assorbire**, razionalizzandone la disciplina **in un'ottica di massima semplificazione**, **molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni**.
A tal fine il Piano è affiancato da un processo di delegificazione, che si sviluppa parallelamente all'iter di approvazione del Decreto Ministeriale che introduce il Piano-tipo, fornendo Linee Guida per una compilazione semplificata ed omogenea.
Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- **gli obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del **project management**, al raggiungimento della **completa alfabetizzazione digitale**, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al **piano triennale dei fabbisogni di personale**, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli **strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla **piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa** nonché per raggiungere gli **obiettivi in materia di contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle **procedure da semplificare** e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la **piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale,** da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le **modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere**, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano e i relativi aggiornamenti vanno pubblicati entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale ed inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DFP) per la pubblicazione sul relativo portale.
La suddetta normativa in sede di prima emanazione aveva previsto che, in ogni caso, entro 120 giorni dall'adozione del D.L. 80/2021, con D.P.R, sarebbero stati individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO.
Entro il medesimo termine il **Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto adotterà** un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, definendo altresì **modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**.

PROROGHE DI TERMINI PER L'ADOZIONE DEL PIAO IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE

Il D.L. 30/12/2021 n.228 ha disposto **proroghe di termini** ed in particolare l'art 1, comma 12 – lett.a), in materia di piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha stabilito:

- introducendo il comma 6 bis al succitato art.6, che "*in sede di prima applicazione il piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni….";*
- *che entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;*
- *che entro il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione (non più del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è adottato un Piano Tipo.*

PIANI DA ADOTTARE NEL REGIME TRANSITORIO

In vigenza del regime transitorio previsto nel sopra rassegnato art.6 del D.L. n.80/2021, convertito nella L.n.113/2021, questo Ente deve comunque procedere ad adottare i Piani che devono essere inseriti nel DUP 2022/2024 :

- Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2022/2024;
- Piano triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e biennale di beni e servizi 2022/2023;
- Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali.

Analogamente, saranno adottati anche i seguenti piani strategici:

- Piano triennale degli obiettivi e della performance (PDOP) 2022/2024;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022/2024;
- Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022/2024.

Alla luce delle sopra rassegnate novità legislative, l'anno 2022 ed i successivi saranno interessati da un importante processo di rinnovamento nell'ottica di pervenire all'adozione del Piano Integrato di attività e di organizzazione (PIAO).

D.U.P. SEMPLIFICATO - PARTE SECONDA INDIRIZZI

GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL

PERIODO DI BILANCIO

LE ENTRATE

Il Dup delinea gli indirizzi in materia tariffaria e tributaria, espone la ricognizione sulla sostenibilità del debito dell'ente, degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica. Per quanto riguarda la programmazione delle entrate, nei paragrafi successivi, vengono analizzate con maggiore dettaglio le poste che interessano le entrate tributarie

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le **entrate tributarie riscosse per autoliquidazione** dei contribuenti *sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto ...*

Le entrate tributarie **gestite attraverso ruoli** ordinari e le liste di carico sono iscritte e imputate nell'*esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione ... e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto.*

*IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alle componenti TASI e IMU, lasciando invariata la tassa sui rifiuti (TARI).
La semplificazione ha comportato di fatto l'assorbimento della TASI nella nuova IMU.
La nuova imposta municipale propria, disciplinata dai commi dal 739 al 783 della legge n.160/2019,legge di bilancio 2020, deve essere pagata:
• dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;
• dai titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni;
• dai locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);
• dai concessionari di aree demaniali.
Anche per la nuova IMU il possesso delle abitazioni principali non costituisce presupposto di imposta,ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.
Sono inoltre assimilate alle abitazioni principali, e perciò esentate, le abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato ma a condizione che sia assegnatario dei figli, gli alloggi assegnati ai dipendenti delle forze di polizia, glialloggi sociali solo se adibiti ad abitazione principale

Agevolazioni:

L a base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico-artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, per le unità immobiliari (escluse quelle classate in A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro ilprimo grado che le utilizzano come abitazioni principali. Nell'ambito del regolamento comunale, daadottare entro il 30 settembre 2020, potranno essere disposte ulteriori agevolazioni nel limiteconsentito dalla legge.

Ipotesi di gettito IMU 2022-2024:

La previsione di gettito 2022-2024 viene effettuata sulla scorta di quanto accertato a tale titolo nel 2021. Per il 2022-2024 **è volontà dell'amministrazione mantenere inalterata la pressione tributaria della IMU rispetto al 2021.**

Voce Bilancio	2022	2023	2024
IMU	310.000,00	316.000,00	321.000,00

Si deve costatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione. Infatti, le procedure di riscossione coattiva spesso s'interrompono quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nelle procedure fallimentari non comporta incassi certi e rapidi perché le vendite promosse dai curatori non producono effetti significativi a breve termine. Al fine di rendere più veloce la procedura di riscossione coattiva si è provveduto ad affidare il servizio al concessionario Abaco s.p.a L'avvio della riforma della riscossione locale a cura della legge di bilancio, dovrebbe migliorare la capacità di gestione della riscossione coattiva accelerandone tra l'altro le tempistiche mediante strumenti più efficaci quali l'accertamento esecutivo che accorpa l'avviso di accertamento e l'ingiunzione di pagamento.

Voce Bilancio	2022	2023	2024
RECUPERO ACCERTAMENTI IMU TASI	120.000,0	80.000,00	80.000,00

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione di un canone unico (CUP - Pubblicità) che a decorrere dal 2021 sostituisce l'imposta sulla pubblicità, il cosap i diritti selle pubbliche affissioni ed il canone di concessione, con un limite all'incremento delle tariffe pari al tasso di inflazione programmato;
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147

Voce Bilancio	2022	2023	2024
CANONE UNICO PATRIMONIALE	9.300,00	9.000,00	9.000,00

***ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.
Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul

reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.

L'Ente ha optato di mantenere il medesimo impianto tariffario adottato nel 2021, ovvero dell'aliquota unica del 0,7% con l'esenzione dei redditi fino a € 10.000,00. Tale soglia deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'imposta si applica al reddito complessivo.

Il gettito, previsto in 147.632,58 è calcolato secondo le proiezioni di stima rilevata dal sito del federalismo fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati, secondo quanto previsto dal principio contabile.

Voce Bilancio	2022	2023	2024
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	147.632,58	153.372,48	160.274,55

***TARI**

L'Ente *si impegna ad* approvare il Piano Economico TARI entro il 31/05/2022, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA),n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363.

***IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Secondo i dati divulgati dal Mef nel mese di Gennaio 2022 , il fondo di Solidarietà Comunale attribuito al Comune di Fiesse per il 2022 è pari ad € 256.258,95

Voce Bilancio	2022	2023	2024
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	256.258,95	256.258,95	256.258,95

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in correnti o in c/gestione, e sono, quindi, risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale**, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale**. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosapubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali. La previsione dei trasferimenti correnti da amministrazioni statali e locali è stimata sulla basedei dati in possesso degli uffici e/o sulla base dell'anno precedente;

Trasferimenti statali

Si ribadisce che il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo sperimentale di riequilibrio,fondo che però è allocato, come già detto, tra le entrate tributarie così come imposto dalleprescrizioni ministeriali.
I contributi statali da parte dei ministeri sono esigibili nell'esercizio in cui gli stessi divulgano i dati attraverso il loro sito internet istituzionale. Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti.

Le entrate più significative riguardano i trasferimenti provinciali e regionali, e da altri Enti I contributi da provincia e regione sono per lo più destinatiall'ambito sociale e culturale.
I trasferimenti ed i contributi da amministrazioni pubbliche sono considerati esigibili nel momentoin cui gli enti roganti comunicano con atti ufficiali l'impegno all'erogazione del contributotrasferimento.

Contributi da parte della regione

Dovrebbero essere riconfermati per il triennio 2022/2024 i seguenti contributi regionali:

Voce Bilancio	2022	2023	2024
CONTRIBUTO REGIONALE PER BUONO / TITOLI SOCIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO PER ASSISTENZA	6.500,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO L. 107/2015 RIFORMA DELLA CUOLA	8.393,03	8.393,03	8.393,03
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' AGLI ASSEGNATARI DI SERVIZI ABITATIVI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO PER INCLUSIONE SCOLASTICA	14.280,00	14.280,00	14.280,00

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Non sono previsti contributi correnti da altre imprese.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere albeneficiario dei servizi o beni dell'ente il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a secondache si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprioregolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita,dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi proprie ottenuta con l'applicazione di tariffe per prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni, i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.
Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, definisce la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.
L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entitàdel costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad unprezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagareil corrispettivo richiesto.
Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore e meno oneroso al cittadino, tenendo presente:

- che la normativa di riferimento si ispira al principio della libera concorrenza fra gli operatori economici;
- della necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione delle esigenze di conservazione degli equilibri di bilancio in uno scenario complessivo di contrazione della finanza pubblica.

La previsione delle entrate extratributarie è stimata sulla base del trend storico degli accertamenti edin coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento, nonché ove ricorre il caso in base alle tariffe, diritti e rimborsi deliberati dalla Giunta comunale. Di seguito le entrate di maggiore rilevanza

Descrizione dell'entrata	**2022**	**2023**	**2024**
Diritti di segreteria e istruttoria servizi demografici L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle stime delresponsabile del servizio preposto.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Diritti di segreteria da pratiche ufficio tecnico L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle stime delresponsabile del servizio preposto.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Diritti di riscossione carte di identità L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle stime del responsabile del servizio preposto	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi diritti cimiteriali	3.000,00	4.000,00	4.500,00

Tali proventi riguardano i diritti di sepoltura, tumulazione ed estumulazione. L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle stime del responsabile del servizio preposto.			
Proventi illuminazione votiva L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle stime del responsabile del servizio preposto	19.000,00	19.000,00	19.000,00

<u>CANONE UNICO PATRIMONIALE</u> di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria . La legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione di un canone unico che a decorrere dal 2021 sostituisce'imposta sulla pubblicità, il cosap i diritti selle pubbliche affissioni ed il canone di concessione, con un limite all'incremento delle tariffe pari al tasso di inflazione programmato.	9.300,00	9.000,00	9.000,00
<u>Canone mercatale</u> dal 2021) sostituisce la vecchia cosap sulle occupazioni mercatali. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge n°160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.			

Le sanzioni amministrative e da violazioni al codice della strada

Descrizione dell'entrata	**2022**	**2023**	**2024**
Proventi ex articolo 208 CdS -rOSSO STOP E NORMALI L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle proiezionifornite dal servizio di polizia locale.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi ex articolo 208 CdS - lettura targhe L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle proiezionifornite dal servizio di polizia locale.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi ex articolo 142 CdS (Velocità) L'importo dell'entrata è stato definito sulla base delle proiezionifornite dal servizio di polizia locale.	15.000,00	15.000,00	15.000,00

LE ENTRATE CONTO CAPITALE

Questo titolo è costituito essenzialmente da proventi per alienazione del patrimonio, da concessione di loculi, da concessioni edilizie (entrate gestibili dal comune) e da trasferimenti in conto capitale da Regione, Provincia ed altri soggetti (entrate condizionate dalla programmazione degli enti stessi. Si tratta,comunque, di somme prevalentemente vincolate a spese di investimento il cui minore o maggiore gettitocomporta necessariamente un corrispondente adeguamento dei capitoli di spesa finanziati dalle stesse entrate.
Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fontedi provenienza.

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2022	PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024
Titolo 4	*Entrate in conto capitale*						
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	211.807,41	previsione di competenza previsione di cassa	1.472.000,00 413.153,00	611.636,00 823.443,41	55.000,00	50.000,00
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000,00 8.000,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	16.000,00 5.000,00	57.150,00 57.150,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	679,81	previsione di competenza previsione di cassa	11.300,00 19.950,00	18.000,00 18.679,81	15.000,00	15.000,00
40000	**Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale**	212.487,22	previsione di competenza previsione di cassa	1.499.300,00 438.103,00	694.786,00 907.273,22	70.000,00	65.000,00

La legge n°232/2016, art. 1, comma 460 e smi, ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativie relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria esecondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzionee della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si ricorda che, per interventi di **urbanizzazione primaria** si intendono:

- **strade residenziali** (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- spazi di sosta o di parcheggio (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n.847/1964);
- fognature (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- rete idrica (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

- **rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas** (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art.4, comma 1, legge n. 847/1964);
- reti telefoniche (Circolare Ministero dei lavori pubblici n. 2015 del 31/03/1972);
- **pubblica illuminazione** (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n 847/1964);
- spazi di verde attrezzato (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n 847/1964);
- infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 87 e 88 del D.Lgs. n. 259/2003 e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici (art. 4, comma 1, legge n. 847/1964 e art. 6, comma 3-bis, DL n. 133/2014);
- cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni (art. 16, comma 7-bis,DPR n. 380/2001);
- **impianti cimiteriali** (art. 26-bis DL n. 415/1989);
- parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11 legge n. 122/1989).

Costituiscono invece interventi di **urbanizzazione secondaria**:

- asili nido e scuole materne (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n.847/1964);
- scuole dell'obbligo, nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (art. 16,comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- mercati di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- delegazioni comunali (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n 847/1964);
- chiese e altri edifici religiosi (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- impianti sportivi di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- aree verdi di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n 847/1964);
- centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie (comprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate) (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma2, legge n. 47/1964).

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungotermine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno

(plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Comprende anche l'acquisizione di partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale alle società partecipate/controllate.

Trattasi dei giri contabili necessari sulla base della nuova contabilità armonizzata per la gestione dei mutui. Il valore inserito è pari ad € 480.435,20

Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	480.435,20	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriv.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	480.435,20		

L'INDEBITAMENTO LOCALE E LA REGIONALIZZAZIONE DEL DEBITO

Per quanto concerne le operazioni di indebitamento occorre fare riferimento all'art. 10 della Legge n°243/2012 come riscritto dall'art. 2 della Legge n° 164/2016. I prescritti presupposti per le operazioni diindebitamento sono i seguenti:

- sono consentiti esclusivamente per il finanziamento delle spese di investimento nei limiti dell'art.n°204 del TUEL Tale limite, stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2015/2017 è stato modificato dall'art. 1, comma 539, della Legge n° 190 del 23 dicembre 2014 recante: "*Disposizioniper la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2015), che stabilisce che il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, passa dall'8% al 10% ;
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata (vedasi la durata dei piani di ammortamento del bene);

E' prevista l'assunzione di un mutuo per lavori di messa insicurezza e riqualificazione del palazzo municipale per € 480.435,20

LE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA E CASSA

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamentodi cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1, dell'articolo 222, del testo unico di cui al decreto legislativo18 agosto 2000, n°267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Entrate da anticipazione ditesoreria e cassa	450 .000,00	450.000,00	450.000,00

ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

A livello generale sono da imputare tra i servizi per conto di terzi tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali ad esempio quelle effettuate come sostituto di imposta. Per individuare quando l'Ente esercita la sua autonomia decisionale, il principio applicato individua 3 elementi: ammontare, tempi e destinatari della entrata/spesa. Se l'Ente ha il potere di modificare almeno uni di questi, la registrazionecontabile non può avvenire tra i servizi conto terzi.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Entrate per servizi contoterzi e partite di giro	631.000,00	631.000,00	631.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà cercare di sottoscrivere quanto meno possibile mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Premessa

La programmazione strategico-operativa non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente, soggetta a un ampio sistema di regole, da coordinare con l'armonizzazione contabile. Nel Documento unico di programmazione devono infatti essere declinati i fabbisogni di personale e indicateanche le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello. In base a quanto prevede l'articolo 91, del Tuel e l'articolo 6, del Dlgs. n°165/2001, il programma triennale dei fabbisognidel personale deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti o responsabili dei servizi che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.
E' gia stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguardalo svolgimento delle attivita routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "*A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di*

personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla datadi entrata in vigore della presente disposizione".

- **Rispetto del limite delle spese di personale.**

Il limite per le spese di Personale per il triennio 2022-2024, previsto dal comma 557-*quater* della Legge n° 296/2006, introdotto dal comma 5-*bis* dell'art. 3 del citato D.l. n°90/2014, convertito nella Legge n°114/2014, consiste nella media delle spese di personale sostenute nel periodo 2011-2013, ilcui calcolo, per il Comune di Fiesse, è di seguito illustrato:

anno	importo
2011	€ 269.208,10
2012	€ 269.389,34
2013	€ 299.631,23
media	**€ 279.409,56**

Con delibera di G.C. n°. del 37 del 04/04/2022 è stato approvato il piano dei fabbisogni di personale2022/2024, il piano delle assunzioni 2022 e la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI

Con deliberazione di G.C. n° 43 del 28/04/2022 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e dell'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 (art. 21 D.Lgs. 18aprile 2016, n°50, come modificato dal D.Lgs. 19/4/2017, n°56).

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà raggiungere gli equilibri secondo la normativa vigente. In merito si specifica che la gestione corrente prevista nel bilancio 2022-2024 assicura altresì un equilibrio tra le poste non ricorrenti del comune, come indicato nella nota integrativa al bilancio di previsione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a riscuotere quanto prima i tributi locali ed effettuare pagamenti entro i termini previsti dalla normativa in corso.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Gli obiettivi che questa amministrazione si è posta consistono nel miglioramento dei servizi offerti dagli uffici comunali in termini di efficienza ed efficacia nel segno della massima trasparenza.

Si proseguirà nella direzione di potenziamento della macchina amministrativa in modo da soddisfare le esigenze della popolazione.

Si intende garantire la partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale da realizzarsi attraverso il miglioramento del sito-istituzionale come mezzo di informazione e di accesso ai servizi. Si intende inoltre garantire il supporto per il regolare svolgimento degli organi istituzionali quali il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale attraverso il lavoro dell'ufficio deliberazioni, dell'ufficio messi e dell'ufficio segreteria.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo

generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
In linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e gli orientamenti normativi e al fine di contenere i costi di carta e spedizione postale, si utilizzerà prevalentemente la PEC (posta elettronica certificata) nei confronti di Enti e organismi a loro volta dotati di tale strumento. Si formeranno fascicoli elettronici delle varie pratiche, che sostituiranno gradualmente quelli cartacei, molto più costosi ed ingombranti.
Anche la redazione di contratti e atti immobiliari continuerà ad essere effettuata in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura predisposta dall'Agenzia delle Entrate.
Si continua inoltre a tenere aggiornato il sito comunale sia in merito alla modulistica sia in merito alle informazioni.
Si darà attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e di quelle del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.
L'ufficio finanziario provvederà a redigere tutti gli atti necessari per la gestione economica e finanziaria dell'ente.
Dal 1° gennaio 2015 sono state introdotti importanti novità per quanto riguarda la predisposizione del bilancio a seguito delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Tutti gli enti devono conformare la propria gestione ai nuovi principi contabili introdotti dal predetto decreto: tra cui il principio della competenza finanziaria cosidetta potenziata il quale prevede che tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nel momento in cui le stesse sorgano, ma con imputazione all'esercizio in cui divengono esigibili.
Altre novità riguardano:

- l'introduzione dell'articolo 17-ter del DPR 633/72 riguardante la scissione dei pagamenti. Tale disposizione prevede che, a decorrere dal 1à gennaio 2015, l'iva relativa a fatture passive dovrà essere assolta direttamente dall'ente (ciò salvo alcune esclusioni tassativamente indicate, quali le fatture soggette a ritenuta d'acconto o le fatture emesse da soggetti in regimi iva speciali.
- Con decorrenza 31/03/2015 è stato esteso l'obbligo di fatturazione elettronica anche agli enti locali. Pertanto tutte le fatture emesse nei confronti dell'ente dovranno pervenire in formato elettronico tramite il sistema di interscambio (SDI) con conseguente formazione del personale ed aggiornamento del software attualmente in uso.

- L'ordinativo informatico locale (OIL) che è una proceduta che consente agli enti locali di effettuare pagamenti via internet, grazie alla standardizzazione dei rapporti telematici tra banche tesoriere e gli stessi enti locali. Rappresenta l'evoluzione delle preesistenti procedute di comunicazione tra enti e tesorieri mirando all'abolizione del cartaceo e introducendo una maggiore automatizzazione nelle comunicazioni tra ente e tesoriere. Questa maggiore automatizzazione permette, ad esempio, di indicare in modo telematico eventuali variazioni o sostituzioni di ordinativi errati senza bisogno di comunicazioni verbali con il tesoriere. L'automatizzazione riguarda anche il processo di autorizzazione dei pagamenti che viene effettuato apponendo una firma digitale da parte del responsabile preposto dall'ente; per questo motivo l'ordinativo informatico viene denominato anche ordinativi in firma digitale.
- Dal mese di ottobre 2018 anche il Comune di Fiesse sarà obbligato ad adeguarsi alla normativa del SIOPE +

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

*L'*Amministrazione si pone come obiettivo quello di contrastare fenomeni di evasione e/o elusione tributaria e pertanto l'azione di contrasto si svolgerà su diverse direttrici.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti si procederà ad un'operazione di allineamento delle superfici iscritte a ruolo con le superfici catastali nonché ad effettuare gli incroci fra le banche dati catastali e i contribuenti a ruolo.

Si effettuerà altresì un controllo sulle attività commerciali e sugli immobili dichiarati inutilizzati.

Per ciò che concerne il recupero evasione ici/imu e tassa rifiuti si procederà anche tramite ditta esterna.

Si procederà inoltre ad un continuo aggiornamento delle variazioni catastali e delle variazioni degli intestatari nonché ad un controllo sugli immobili dichiarati come abitazione principale al dine di contrastare eventuali fenomeni elusivi.

Al fine di evitare che i contribuenti, anche involontariamente, possano non adempiere correttamente alle obbligazioni tributarie l'ufficio tributi invierà a domicilio la tassa rifiuti e rende disponibile sul sito del comune il simulatore per il calcolo dei tributi.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

L'obiettivo dell'amministrazione è il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio mediante la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente in capo all'ufficio patrimonio.
La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.
La manutenzione degli edifici avviene sia con gli operatori dipendenti del comune che con ditte esterne.
Il personale dipendente garantisce anche il mantenimento del decoro e pulizia di strade e parchi pubblici.
Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni da parte degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.
L'ufficio tecnico si occupa della gestione dello sportello unico per l'edilizia privata e della gestione del territorio.
Il tecnico comunale segue gli interventi di manutenzione ordinaria, la manutenzione delle aree verdi e delle strade, degli impianti elettrici ed idraulici e dell'illuminazione pubblica ed in genere di tutto ciò che attiene alla manutenzione ordinaria la quale è competenza dell'ufficio

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

L'obiettivo primario del servizio è quello di assicurare il mantenimento del livello ti attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco in qualità di ufficiale di governo.
Altro obiettivo prioritario consiste nel rendere più semplice la vita burocratica del cittadino, snellendo e velocizzando l'apparato amministrativo e ampliando il più possibile l'attività di assistenza e informazione all'utenza. Verrà consolidato il ricorso allo strumento dell'autocertificazione da parte dei cittadini, con inserimento sul sito internet comunale del maggior numero di modelli scaricabili dall'utenza. Conformemente alle disposizioni di legge, si è provveduto alla trasposizione dei dati negli archivi dell'anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR) con abbandono dell'attuale trasmissione INA-SAIA e degli archivi AIRE.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).
Rinnovo dei contratti di assistenza software, hardware e sistemistica con i fornitori di software dell'ente.
Segnalazioni di attrezzature hardware da sostituire e/o riparare, mantenimento dei servizi di posta elettronica, posta certificata, nell'ottica della costante riduzione delle spese postali al fine di diminuire l'utilizzo di metodi tradizionali di comunicazione (raccomandate, fax)

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
L'amministrazione proseguirà nell'azione di riorganizzazione dell'ente intesa come migliore impiego del personale.

Per far fronte alle sempre maggiori attività e adempimenti richiesti è necessario intervenire potenziando e migliorando i sistemi informatici nonché aumentando la produttività del personale che verrà misurata e valutata sulla base di sistemi di in adozione.
La formazione del personale continua ad essere un obiettivo importante, anche alla luce delle crescenti novità normative: l'aggiornamento dei dipendenti avverrà attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.
Mantenimento dei servizi generali esistenti

Programmi	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Organi istituzionali	1.003.135,20	1.007.474,80	27.600,00	34.300,00
02 Segreteria generale	88.829,24	108.933,98	86.547,53	86.548,53
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	584.355,25	605.121,89	101.486,51	100.948,19
04 Gestione delle entrate tributarie	59.846,52	93.181,46	55.964,45	55.964,45
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	82.716,15	124.939,52	72.157,39	72.096,62
06 Ufficio tecnico	93.658,57	99.606,80	44.100,00	44.100,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	29.276,98	29.828,31	29.276,98	29.276,98
08 Statistica e sistemi informativi	20.000,00	22.212,20	20.000,00	20.000,00
10 Risorse umane	69.974,63	72.346,78	46.711,71	46.711,71
11 Altri servizi generali	46.065,87	87.154,72	36.449,00	36.449,00
Totale Missione 1	**2.077.858,41**	**2.250.800,46**	**520.293,57**	**526.395,48**

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Con deliberazione di C.C. 4/2017 è stata sciolta consensualmente la convenzione con i Comuni di Gambara e Gottolengo per la gestione associata della funzione di polizia locale.

La polizia locale , opera sia in situazioni di emergenza quali sinistri stradali e sopralluoghi di svariata natura, nati anche all'occorrenza e quasi mai preventivati, sia nell'effettuare posti di controllo ai fini della sicurezza stradale.

Tale attività, debitamente incentivata fornendo mezzi idonei, può certamente dare riscontri sia ai fini della prevenzione che nell'attività di verbalizzazione.

La polizia locale effettua servizi mirati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni legati alla sicurezza urbana e al degrado sociale.

L'amministrazione comunale ha come obiettivo inoltre la tutela del cittadino, il mantenimento dell'ordine pubblico e la vigilanza sul rispetto da parte dei cittadini delle leggi e dei regolamenti comunali, nonché il controllo sul territorio comunale del rispetto del codice della strada.

Particolare attenzione verrà rivolta al controllo della velocità: sul territorio sono installati “speed check” e delle apparecchiature per le infrazioni semaforiche presso l'impianto semaforico della frazione.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a

soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Programmi	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Polizia Locale e amministrativa	81.134,20	95.302,37	81.034,20	81.034,20
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	97.320,00	97.320,00	-	-
Totale Missione 3	**178.454,20**	**192.622,37**	**81.034,20**	**81.034,20**

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Non essendo presente sul territorio comunale una scuola materna statale, è intenzione dell'amministrazione proseguire con la convenzione con la "Scuola Materna Parrocchiale Micronido Biancaneve" erogando un contributo annuo per le spese di gestione.

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favore in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Erogazione di contributi a sostegno dell'attività didattica della scuola elementare e delle scuole medie.

Il piano per l'attuazione del diritto allo studio, insieme alla gestione/manutenzione degli edifici scolastici, rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'ente, il contributo alle suole per il funzionamento didattico ed organizzativo sarà finalizzato

alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalle scuole. Come negli anni precedenti ed in base alla normativa vigente, i testi per la scuola primaria sono gratuiti.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

L'amministrazione comunale garantisce inoltre, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, l'assistenza all'autonomia personale per gli alunni disabili segnalati tramite certificazione, attraverso apposito appalto a ditta specializzata che metta a disposizione idonee figure professionali in grado di affiancare gli interessati nel loro percorso scolastico ed educativo.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

L'amministrazione intende confermare il finanziamento con borse di studio a favore di studenti particolarmente meritevoli.

Tramite l'istituto del dote scuola regionale continueranno ad essere erogati i previsti contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti previsti per l'attribuzione dei buoni economici.

Descrizione	stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01- Istruzione prescolastica	33.393,03	56.591,15	33.393,03	33.393,03
02 - Altri ordini di istruzione non univestitaria	110.886,86	184.073,07	84.299,91	34.209,45
06- Servizi ausiliari all'istruzione	51.900,00	72.655,59	48.900,00	48.900,00
07- Diritto allo studio	1.000,00	2.100,00	1.000,00	1.000,00
Totale missione 4	**197.179,89**	**315.419,81**	**167.592,94**	**117.502,48**

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [i]

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

A sostegno delle iniziative locali delle associazioni e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, è prevista l'erogazione di contributi a favore delle associazioni che propongono eventi condivisi dall'amministrazione.

La biblioteca comunale, oltre alla quotidiana apertura della sede, organizzerà iniziative volte a promuovere la lettura, incontri con l'autore, appuntamenti con le scuole.

L'adesione al sistema bibliotecario di Manerbio permette alla biblioteca di aumentare il proprio livello grazie ai servizi offerti dal sistema medesimo.

Descrizione	stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21.850,00	40.421,69	18.350,00	18.350,00
Totale missione 5	**21.850,00**	**40.421,69**	**18.350,00**	**18.350,00**

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Incentivazione delle attività sportive in collaborazione con le realtà locali al fine di promuovere la pratica sportiva.

Sensibilizzazione delle associazioni sportive alla pratica dei corsi.

Nel mese di giugno è terminata la convenzione per la gestione della palestra stipulata con la A.S.D. Fiesse che gestisce gli impianti in maniera soddisfacente ed è stato emesso un nuovo bando.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 - Sport e tempo libero	91.900,17	125.556,63	52.205,21	47.161,89
Totale missione 6	**91.900,17**	**125.556,63**	**52.205,21**	**47.161,89**

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 -Urbanistica e assetto del territorio	250,00	750,00	250,00	250,00
Totale missione 08	**250,00**	**750,00**	**250,00**	**250,00**

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1
Difesa del suolo
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.
Miglioramento del servizio di verde pubblico erogato e partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza al "bene comune".
Manutenzione delle aree verdi con appalti a ditte specializzate.
Il personale dipendente si occupa della pulizia dei parchi pubblici e della manutenzione delle aree non appaltate .

programma 3
Rifiuti
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.
Il servizio di raccolta porta a porta è affidato dal 2012 al raggruppamento cogeme gestioni s.r.l. E solidarietà Provagliese in seguito all'aggiudicazione della gara sul servizio gestione rifiuti effettuata con i Comuni di Gambara e Pralboino con i quali è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata a livello sovracomunale della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione del servizio di raccolta differenziata, spazzamento stradale e gestione delle isole ecologiche.
Il sistema di raccolta rifiuti porta a porta ha dato notevoli risultati in termini di aumento della raccolta differenziata.

programma 4
Servizio idrico integrato
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.
Servizio in concessione ad A2A

Descrizione	**Stanziamento 2022**	**Cassa 2022**	**Stanziamento 2023**	**Stanziamento 2024**
01- Difesa del suolo	-	3.185,00		50.000,00
02- Titela, valorizzazione e recupero ambientale	66.456,65	77.841,20	12.230,00	7.230,00
03 - Rifiuti	167.400,00	182.947,42	167.400,00	167.400,00
04- Servizio idrico integrato	4.252,19	4.252,19	4.135,55	4.013,42
Totale missione 09	**238.108,84**	**268.225,81**	**183.765,55**	**228.643,42**

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle strade, nonché di pulizia delle strade stesse.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione degli automezzi comunali all'uopo destinati.

Per quanto riguarda la rimozione della neve e le operazioni connesse allo spargimento del sale e ghiaia viene affidato l'incarico mediante appalto ad una ditta esterna.

In questo programma sono inoltre contenute le spese per l'illuminazione pubblica nonché la manutenzione della stessa.

Si è provveduto all'ammodernamento della rete di pubblica illuminazione per ridurre i costi di gestione della rete con la consapevolezza che l'innovazione tecnologica è lo strumento principale per il raggiungimento di tale obiettivo.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
05- Viabilità e infrastrutture stradali	191.150,38	323.864,41	137.460,11	137.284,02
Totale missione 10	**191.150,38**	**323.864,41**	**137.460,11**	**137.284,02**

MISSIONE	11	Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

E' in essere una convenzione, nell'ambito delle funzioni associate, con i comuni di Leno, Gambara Gottolengo per questa specifica funzione (deliberazione di C.C. 30 del 06/12/2016).

L'obiettivo che si pone l'amministrazione nell'ambito della missione di soccorso civile è garantire la sicurezza di persone e cose in occasione di calamità naturali.

A tal fine ora i Comuni sono dotati di un piano d'emergenza.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 - Sistema di protezione civile	1.400,00	15.742,96	1.400,00	1.400,00
Totale missione 11	**1.400,00**	**15.742,96**	**1.400,00**	**1.400,00**

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

L'obiettivo delle politiche sociali è rappresentato dall'accompagnamento progressivo del disabile nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta. I percorsi formativi a favore delle persone disabili sono:

- assistenza ad personam agli alunni diversamente abili
- centro diurno CDD: il centro diurno disabili costituisce una struttura educativa diurna a sostegno dei disabili. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere del disabile nel contesto familiare attraverso un sollievo diurno garantito.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in

danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.
Sostegno alla popolazione anziana: mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanenti.
Servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio: il servizio consiste nell'erogazione di un pasto giornaliero con consegna a domicilio. I pasti vengono consegnati a domicilio dalla Coop. S. Lucia a cui è appaltato il servizio.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.
Contributi economici ai nuclei familiari rappresenteranno interventi assistenziali di carattere straordinario da erogare in situazioni di emergenza e necessità improvvisa.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la

costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".
Come ogni anno è intenzione dell'amministrazione comunale aderire al fondo sostegno grave disagio economico per l'erogazione di contributi ai conduttori aventi determinati requisiti previsti dalla Regione Lombardia. Gli interventi vengono finanziati in parte dalla Regione Lombardia ed in parte dal Comune.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
Contributi alle associazioni per rafforzare la rete dei servizi offerti e l'erogazione contributi a sostegno delle loro attività.
Con deliberazione di C.C. 8/2015 è stato inoltre affidato all'azienda territoriale per i servizi alla persona la gestione dei servizi sociali dei comuni aderenti all'ambito distrettuale n. 9 bassa bresciana centrale per il triennio 2015-2017

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
E' stata digitalizzata la gestione del cimitero per gestire l'iter di concessione loculi in modalità totalmente informatizzata.
Dall'anno 2015 il Comune gestisce direttamente anche il servizio delle lampade votive cimiteriali.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.950,00	27.500,79	15.500,00	15.500,00
02 Interventi per la disabilità	86.930,00	97.906,37	82.200,00	82.200,00
03 Interventi per gli anziani	27.500,00	35.461,26	27.500,00	27.500,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	300,00	300,00	300,00	300,00
05 Interventi per le famiglie	23.210,00	49.205,60	23.210,00	23.210,00
06 Interventi per il diritto alla casa	10.000,00	16.882,37	10.000,00	10.000,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	20.880,00	34.527,95	20.880,00	20.880,00
08 Cooperazione e associazionismo	1.000,00	25.380,00	1.000,00	1.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	30.744,00	46.862,85	12.626,12	12.502,68
Totale missione 12	**216.514,00**	**334.027,19**	**193.216,12**	**193.092,68**

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Gestione dello sportello unico delle attività produttive. SUAP.

L'amministrazione comunale ha approvato la convenzione per la gestione associata del SUAP . Il Comune di Carpenedolo gestisce in qualità di capo fila il servizio SUAP ai sensi del DPR 160/2010 per conto di nove comuni associati.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	25.339,00	54.846,10	-	-
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.350,00	7.274,99	4.350,00	4.350,00
03 Ricerca e innovazione 0	-	-	-	-
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	50,00	50,00	50,00	50,00
Totale missione 14	**29.739,00**	**62.171,09**	**4.400,00**	**4.400,00**

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01- Fonti energetiche	6.719,38	8.064,43	6.604,78	6.486,67
Totale missione 14	**6.719,38**	**8.064,43**	**6.604,78**	**6.486,67**

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti

programma 1
Fondo di riserva
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3
Altri fondi
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Fondo di riserva	4.740,00	8.000,00	4.650,00	4.350,00
02 Fondo crediti dubbia esigibilità	112.251,52	-	103.782,24	103.782,24
03 Altri fondi	16690,71		10416,93	10858
Totale missione 20	**133.682,23**	**8.000,00**	**118.849,17**	**118.990,24**

MISSIONE	50	Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.336,68	36.642,69	36.090,09	54.122,73
Totale missione 20	**36.336,68**	**36.642,69**	**36.090,09**	**54.122,73**

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale missione 20	**450.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**450.000,00**

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	631.000,00	676.586,19	631.000,00	631.000,00
Totale missione 99	**631.000,00**	**676.586,19**	**631.000,00**	**631.000,00**

IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Premessa

La programmazione strategico-operativa non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente, soggetta a un ampio sistema di regole, da coordinare con l'armonizzazione contabile. Nel Documento unico di programmazione devono infatti essere declinati i fabbisogni di personale e indicate anche le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello. In base a quanto prevede l'articolo 91, del Tuel e l'articolo 6, del Dlgs. n°165/2001, il programma triennale dei fabbisogni del personale deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti o responsabili dei servizi che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "*A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

Rispetto del limite delle spese di personale.

Il limite per le spese di Personale, previsto dal comma 557- quater della Legge n° 296/2006, introdotto dal comma 5-bis dell'art. 3 del citato D.l. n°90/2014, convertito nella Legge n°114/2014, consiste nella media delle spese di personale sostenute nel periodo 2011-2013, il cui calcolo, per il Comune di Fiesse, è di seguito illustrato:

anno	importo
2011	€269.208,10
2012	€269.389,34
2013	€299.631,23
media	**€279.409,56**

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L n°112/2008, cosi come convertito dalla Legge n° 133/2008, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro. Considerato che l'art. 33-*bis*, comma 7, Legge n° 111/2011, (come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n°214/2011) recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", stabilisce che i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del D.l. n°112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n°133/2008 recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", inserito nell'ambito del Capo X *"Privatizzazioni*" dedicato alla "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*" sono cosi sostituiti:
"1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio*".
"2*. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co- pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*";
Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate l'Amministrazione Comunale intende procedere all'inserimento nel predetto Piano delle piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, del D.l. n° 112/08 (convertito con modificazioni

nella Legge n° 133/08, come sostituito dall'art. 33-*bis*, comma 7, della Legge n° 111/2011, come introdotto. dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011).
La proposta del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per l'esercizio 2022-2024 è stato redatto con delibera n. 47 del 28/04/2022

Considerazioni Finali

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n°118/2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO); La Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
La Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle *performance.*

Si ricorda che l'amministrazione realizzerà il proprio programma compatibilmente con l'emergenza Covid-19 e i provvedimenti assunti dal Governo e Parlamento (DPCM e D.L.).

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Cavallini rag. Sergio)